

PODENZANO - (np) È morta a causa della ferita alla testa che si è procurata cadendo. Ines Baldini, classe 1934, originaria di Gossolengo e da anni ospite della casa di riposo Fratelli Copelli di Podenzano, è stata trovata senza vita intorno alle 6,30 di ieri. Era in pigiama, riversa a terra nel cortile della struttura.

La donna si sarebbe alzata di buon'ora ed è uscita dalla sua stanza che si trova al piano terreno dell'ospizio parrocchiale, gestito dalle suore indiane Missionarie della Ca-

## Podenzano, batte la testa e muore 76enne ospite della casa di riposo

rità. Quindi ha aperto la porta ed è uscita in cortile. E appena fuori è caduta, forse scivolando sul marciapiede, alto 40-50 centimetri. Avrebbe battuto la testa su un gradino. E la ferita è stata letale.

A trovarla è stata un'infermiera che si prende cura di una malata della struttura

per anziani. Ormai non c'era più nulla da fare per la signora Ines e il medico intervenuto non ha potuto far altro che constatare il decesso. Per la 76enne è stata allestita la camera ardente nella stessa casa di riposo.

«Già da qualche anno la donna aveva problemi di

PODENZANO - La casa di riposo dove viveva la 76enne (foto Plucani)



deambulazione, le gambe non le reggevano e le trasciava», spiega don Piero Gal-

vani, parroco di Podenzano. «È stata una disgrazia che poteva accadere a chiunque e in

qualsiasi luogo», afferma il sacerdote.

Per ricostruire l'accaduto sono intervenuti i carabinieri di San Giorgio, al comando del maresciallo Angelo Mazzoni. Secondo quanto riscontrato dalla documentazione raccolta dai militari, l'ospite della casa di riposo era autosufficiente. E per questo non richiedeva cure o attenzioni particolari. Una circostanza che ha permesso di escludere responsabilità da parte di chi gestisce l'ospizio di Podenzano.

Il riconoscimento al bar albergo Fiocchi, ai bar Pace e Antico Pozzo e alla trattoria Rio Verde

## Botteghe storiche: le prime 4

A Podenzano, consegnate le targhe. Il sindaco: le nostre tradizioni

PODENZANO - Ufficializzate a Podenzano le prime quattro botteghe storiche che sono state inserite nell'omonimo albo comunale. Ieri mattina nella sala auditorium comunale sono state consegnate ai rispettivi titolari le vetrofanie, cioè le targhe che riportano la dicitura di "bottega storica" da affiggere all'esterno dei locali, in modo per rendere visibile a chi frequenta quell'esercizio che sta entrando in un luogo che da oltre quarant'anni è presente sul territorio.

Il riconoscimento di Bottega storica è andato al Bar albergo Fiocchi in via Roma, dal 1800 locanda, da sempre gestita dalla famiglia podenzanese. Oggi titolare è Germano Fiocchi, che ha ritirato la vetrofania. Oltre quarant'anni di attività anche per il Bar Pace in piazza Italia, la cui gestione familiare ha preso avvio nel 1966 con Piero Giovannelli e la moglie Liliana Rivioli, presenti ieri alla cerimonia. Ora l'attività prosegue con i figli Edo e Laura e le famiglie. Dal 1955 a San Polo in via Colombo il bar Antico Pozzo, bar tabacchiera gestito dalla famiglia Tramelli e di cui oggi è titolare Gisella Tramelli.

Il riconoscimento di Bottega storica è andato anche al bar trattoria Rio Verde di Fabrizio



PODENZANO - La cerimonia per la consegna delle targhe-vetrofania ai titolari delle prime quattro "botteghe storiche", che si è svolta nell'auditorium comunale (foto Marina)

Ponticelli, assente per motivi di salute, situato in località Due Case.

«Un'iniziativa importante - ha sottolineato il sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni - perchè incominciamo a ricordare le nostre tradizioni. Molti sono gli esercizi in cui sono cambiati i gestori, ma che appartengono sempre alla famiglia». Alla cerimonia anche l'assessore provinciale al sostegno all'artigianato e al commercio, Andrea Paparo: «Una targa per la pazienza con cui state an-

dando avanti in un momento difficile come questo - ha detto - Grazie per il fatto che portate avanti un patrimonio non solo vostro ma di tutta la comunità».

«Un giusto riconoscimento, seppur solo morale - come ha osservato l'assessore a sviluppo economico ed attività produttive del Comune di Podenzano, Fiorenzo Piccoli Cappelli - che premia la categoria delle persone serie che lavorano nel territorio per portare sì a casa uno stipendio, ma che al contempo fanno un servizio alla società.

Nei loro locali si trova un ambiente accogliente, si crea solidarietà e coesione sociale». Presenti alla cerimonia la responsabile del servizio commercio e attività produttive Carmen Parenti, che ha seguito gli esercizi nel procedimento per il riconoscimento di Bottega storica, il presidente del Comitato commercianti Daniele Scarpa, il vicedirettore dell'Unione commercianti Gianluca Barbieri e il funzionario della ConfeSercenti Fabrizio Samuelli.

n. p.

BETTOLA

## Approvato il bilancio, la minoranza si astiene Da Bologna arrivati 83mila euro per le strade

BETTOLA - (np) Il consiglio comunale di Bettola riunitosi nel pomeriggio di ieri ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2010 che pareggia a 2milioni e 971mila euro. Le voci più significative, illustrate dal sindaco Simone Mazza, si trovano nella parte straordinaria. Dalla Regione è arrivata una somma di 83mila euro che sarà utilizzata per opere stradali, oltre a un contributo di 16mila euro che, con i 14mila euro che coprirà il Comune, servirà per la sistemazione della stazione ecologica attrezzata. Ulteriori 6mila euro da Bologna saranno destinati alla realizzazione di recinzioni e illumina-

zione dei campi sportivi. Il resto della spesa sarà coperta dal Comune con oneri di edificazione.

L'amministrazione ha messo in bilancio anche l'accensione di due mutui, uno di 150mila euro per la sistemazione dei cimiteri, e uno di 130mila euro da destinare a lavori su strade interne e piazze del paese.

Minoranza astenuta all'approvazione. «Ogni anno il bilancio fa una cura dimagrante - ha osservato capogruppo di minoranza del Pd, Marcellina Anselmi snocciolando i totali di bilancio dal 2008 ad oggi - È un bilancio povero, in cui si sono registrate diminuzioni nel settore della via-

bilità, ricreativo e sportivo e che non ha prospettive di sviluppo, che non prevede interventi che possano determinare una spinta del paese». Anselmi ha quindi osservato che «nell'attuale maggioranza di governo vi è una parte che si dice federalista, ma assistiamo ugualmente a drastici tagli dei trasferimenti statali agli enti locali e dei fondi destinati alla montagna».

Di parere opposto Loris Magnani, assessore a sport e turismo: «I tagli nei trasferimenti dello Stato sono un dato di fatto. Credo che proprio per questo, vista la difficoltà nell'andare a redigerlo, ci sia ancora più da ap-

prezzare questo bilancio che vede comunque dei finanziamenti e la volontà di non abbandonare il settore sportivo, né quello ricreativo, per il quale abbiamo investito nella progettazione, nello Iat Valnure». Visione positiva anche da parte del capogruppo dell'Udc Pietro Mazzari: «Questo bilancio permette all'amministrazione di garantire i servizi di cui la popolazione ha bisogno e attività improntate allo sviluppo».

Scambio di battute tra il consigliere di minoranza Sandro Mondani, il capogruppo di «La sinistra arcobaleno» Mauro Bruzzi (che ha parlato di sudditanza delle amministrazioni alla politica), e del capogruppo della Lega Nord, Nicola Scagnelli, che ha dichiarato: «I tagli possono essere di stimolo alle amministrazioni per lavorare meglio e fare di necessità virtù».

VIGOLZONE - La gente lamenta ancora disagi

## Acqua maleodorante: pulizia delle tubature

Enia cerca di risolvere il problema

VIGOLZONE - (np) Sono in corso i lavori alla rete idrica di Carmiano per risolvere i problemi relativi alla qualità dell'acqua. Problemi che si trascinano da qualche settimana nella frazione vigolzone. Lo comunica Enia dopo aver ricevuto segnalazioni circa la presenza di odore e sapore sgradevole nell'acqua potabile distribuita nella zona.

Ma i cittadini continuano a lamentare che l'acqua è imbevibile, ma soprattutto che nessuna comunicazione è arrivata in merito alla possibilità di berla. Anche il Comune di Vigolzone si era attivato nei primi giorni di marzo per fare in modo che Enia avviasse al problema dovuto alla sostituzione di circa 2mila metri di tubazione di acquedotto (in acciaio rivestita internamente con prodotti specifici per uso alimentare) in prossimità del torrente Nure a Carmiano fino alla località Ca' dei Gatti.

«Dopo qualche giorno dalla fine dei lavori - spiegano da Enia -

a seguito dei controlli effettuati dagli operatori aziendali e delle segnalazioni di alcuni utenti, le analisi effettuate dal laboratorio aziendale hanno provato che l'acqua distribuita è potabile e mantiene tutte le caratteristiche chimiche e batteriologiche conformi ai requisiti di legge pur presentando scarse qualità organolettiche, in particolare modo quelle olfattive e di sapore».

La questione è stata vagliata anche dal Dipartimento di igiene degli alimenti della Ausl di Piacenza. Per ovviare al problema Enia ha iniziato un'intensa campagna di spurghe sulle condotte e ha provveduto a una pulizia straordinaria dei serbatoi, sia nella zona di Carmiano che in quella di Bicchignano e Veano. «Durante la prossima settimana - informa Enia scusandosi per il disagio e ringraziando i cittadini per la collaborazione - verranno effettuati ulteriori lavaggi della rete che dovrebbero risolvere definitivamente il problema».

NOVARA A PONTEDELLOLIO

## «Genitori perfetti non esistono»

PONTEDELLOLIO - Affetto e autonomia in educazione, è stato questo il filo conduttore della serata organizzata dall'associazione genitori di Pontedello in collaborazione con il centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti, autore di vari libri, tra i quali si segnala l'ultimo suo lavoro: «Dalla parte dei genitori, strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo». La serata, che ha avuto come moderatore il presidente dell'associazione Gianni Trioli, ha visto la partecipazione di un pubblico qualificato di genitori ed educatori. Daniele Novara ci ricorda come si stia attraversando un momento pedagogicamente critico, ma al momento stesso affascinante, modelli da seguire ce ne sono sempre meno e ognuno cerca di arrangiarsi come può. «Genitori perfetti non ne esistono e in ogni caso sarebbe la cosa peggiore che un figlio possa avere - ha evidenziato il relatore -



L'intervento di Daniele Novara (f. Marina)

questa è una serata portata a migliorare il rapporto con i figli e a trovare una strada più efficace nella loro gestione». «Essere genitori efficaci, in grado di ascoltare, di vivere la dimensione relazionale ed affettiva, di essere autorevoli e non autoritari, di saper stare nei conflitti con i figli senza colpevolizzarsi e riuscendo a dare regole sostenibili - ha continuato Daniele Novara - è una competenza da costruire giorno per giorno». Si è evidenziato come il consulente pedagogico possa aiutare il genitore a capire la situazione e a trovare le strade percorribili, senza per questo sentirsi dei genitori insufficienti.

Giuseppe Gazzola

FERRIERE - La frazione Grondone, che ha dato i natali all'arcivescovo di Modena, mons. Antonio Lanfranchi, è alla ribalta della cronaca per lo spirito di iniziativa di un artigiano. Luca Malchiodi, 42 anni, dopo aver lavorato alcuni anni in una fabbrica di serramenti a Cerretorossi, ha deciso di fare il falegname. Nella trattoria condotta dalla famiglia Malchiodi a Grondone di Sotto, chiusa dopo 21 anni di intensa attività, Luca ha allestito il suo laboratorio per la lavorazione del legno: da Grondone escono ora mobili per clienti liguri, lombardi ed emiliani.

L'artigiano ha trovato nel padre Giuseppe (in pensione dopo aver prestato servizio come ma-

## FERRIERE - Sulle orme del bisnonno, ma con le nuove tecnologie Falegname vende elettricità: nel suo prato a Grondone 120 pannelli seguono il sole

resciallo dei carabinieri nel Monferrato e anche a San Giorgio Piacentino) un solerte collaboratore. Ma a Luca il lavoro di falegname non basta, e decide di ripercorrere le orme di un avo. Il bisnonno, pure lui Giuseppe, negli anni Venti unì al suo lavoro di mugnaio svolto nel mulino tuttora azionato dal torrente Grondana, quello di fornitore della luce elettrica a Grondone e a Solaro. Una delle ruote del mulino era stata collegata con una apposita cinghia ad una

grossa dinamo capace di produrre energia elettrica a servizio delle due frazioni. Fino alla nazionalizzazione delle centrali elettriche, grandi e piccole, avvenuta nell'ultimo dopoguerra, a Ferriere e a Centenaro erano le ditte Scaglia e Rezoagli che fornivano la luce alle due borgate con centraline idroelettriche costruite lungo il Nure.

Sull'esempio del bisnonno, l'artigiano Luca Malchiodi è diventato fornitore di energia elettrica all'Enel adottando un mo-

FERRIERE - I 120 pannelli solari divisi in tre riquadri controllati da computer (foto Marina)



derno impianto di pannelli solari. Quanti percorrono la provinciale Ferriere-Marsaglia, appena superato il paese di Gron-

done di Sotto, e prima di arrivare al Passo del Mercatello, scoprono allestiti su un prato pianeggiante, 120 pannelli suddivi-

si in tre riquadri da 40 pannelli ciascuno. Sullo sfondo si ammira tutta l'Alta Valnure da Gropallo al monte Carevolo ancora in gran parte innevata. L'impianto controllato e guidato da un computer segue automaticamente il giro del sole dall'alba al tramonto. Un dubbio: quando la neve cade a tormente o c'è forte vento cosa succede?

«Sempre con il computer mettiamo a terra l'impianto - risponde Luca - e la bufera non danneggia i pannelli stesi sul prato. L'ottima esposizione consente di arrivare fino a 190 kilowattora, ossia all'energia sviluppata o assorbita dalla potenza di mille watt in un'ora».

Gian Franco Scognamiglio